



Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 699 DEL 28 APR 2022

OGGETTO: Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa 2022 – 2023 – 2024. Provvedimento ponte.

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

PROPOSTA N. 825 del 28/04/2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Salvatore Castronovo)

DIRETTORE DEL
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
(Dott.ssa Beatrice Salvago)
Il Responsabile del procedimento
D.R. Salvatore Castronovo

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. _____ del _____

C.E. / C.P. _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

S.E.F.P.
L'ADDETTO RESPONSABILE
Coll. Amm. GLORIA PICONE

IL DIRETTORE UOC SEF e P.
IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO E PATRIMONIALE
Dr. Beatrice Salvago

Da notificare a:

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

28 APR 2022

L'anno duemilaventi ^{AVÉ} il giorno VENTOTTO del mese di APRILE nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, dott. Gaetano Mancuso, nominato con delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante MARIA GRATIA CONSCENTE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dott.ssa. Beatrice Salvago
Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;
Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 ad oggetto disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Richiamati :

- la legge 241/1990 ad oggetto .” Norme in materia di procedimento amministrativo per il diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013 ad oggetto “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 39/2013 ad oggetto “ Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2013, n. 190;
- il DPR n. 66/2013 ad oggetto “ Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica. 1 del 25/01/2013 che ha dettato le disposizioni applicative della legge 190/2012, stabilito le competenze affidate ai vari soggetti istituzionali, le modalità di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché i compiti attribuiti allo stesso;

Considerato che nel tempo l'A.N.AC. è dovuta tornare più volte sugli stessi temi, sia per adeguare gli indirizzi alle novità legislative, sia per tenere conto delle problematiche rilevate in sede consultiva e di vigilanza, per il PNA 2019-2021 il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori, intendendo, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati;

Che è stata quindi realizzata l'approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2020-2021 approvato con Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019;

Considerato che ad un secondo livello, quello “decentralizzato”, ogni pubblica amministrazione definisce un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA;

Richiamata la deliberazione n. 3162 del 17/07/2013 con la quale è stato nominato il Responsabile della prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Amministrativa;

Rilevata la necessità da parte dell'A.S.P. di Agrigento di adottare l'aggiornamento al Piano Triennale della Corruzione nei termini previsti dalla Legge e ribaditi dall'ANAC con la Determinazione n. 12 del 28/10/2015 e con successivo comunicato stampa del 2 novembre 2015;

Ritenuto, in ogni caso, di dover procedere ad assolvere all'adempimento previsto dal Legislatore, fatte salve successive integrazioni e modiche, alla luce di quanto sarà determinato dal quadro normativo e

regolamentare in continua evoluzione ed in particolar modo dagli artt. 6 e dal comma 6-bis del decreto legge 9 giugno, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 che hanno previsto l'adozione del Piano Integrato delle Attività Organizzative (PIAO) all'interno del quale - *inter alia* - dovrà trovare allocazione il P.T.P.C.T.;

Considerato che era stata – in previsione delle refluenze che saranno determinate dall'attuazione del sopra citato P.I.A.O. - già intrapresa una proficua collaborazione con la U.O.C. Controllo di Gestione;

Visto il comunicato stampa dell'Anac del 12 gennaio 2022, che per le motivazioni legate all'emergenza sanitaria, ha deliberato di differire alla data del 30 aprile 2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024;

Preso atto, altresì, che lo schema di Decreto Legge, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), licenziato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 14 aprile ha previsto il differimento al 30 giugno 2022 per l'adozione del P.I.A.O.

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

- Di prendere atto dell'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2022-2023-2024 (allegato "a"), redatto dall' RPCT di questa A.S.P.;
- Di riservarsi di apportare successive integrazioni e modic平 alla luce di quanto determinerà il quadro normativo e regolamentare in continua evoluzione per come meglio in premessa specificato;
- Di pubblicare il presente atto sul sito web aziendale nell'apposita sezione " Amministrazione Trasparente";
- Che l'esecuzione della deliberazione verrà curata dall'Ufficio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- Di munire la presente deliberazione della clausola di immediata esecuzione, stante il termine perentorio di scadenza per l'adozione del piano prevista al 30/04/2022;
- Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fatispecie trattata.

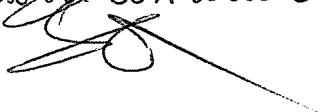
D'ORDINE DEL

Il Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

dott.ssa. Beatrice Salvago

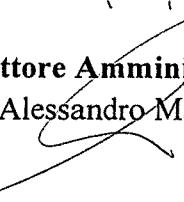
Responsabile del procedimento

Dr. Salvatore Cottone



SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESI

Parere



Data

28/04/2022

Il Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Mazzara

Parere



Data

28/04/2022

Il Direttore Sanitario

Dott. Gaetano Mancuso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dall'adott.SRA BEATRICE SALVAGO (Direttore/Dirigente/Responsabile) della PNEVEZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (Specificare UOC/UOS/Servizio/Ufficio/Altro), che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dalla dott.ssa Beatrice Salvago Responsabile Prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia

Il Segretario verbalizzante
IL COLLABORATORE AMM.VO TPO
"Uff. Segreteria Dir. Generale e Collegio Sindacale"
Maria Grazia Crescenzio

**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
PTPCT 2022-2023-2024**

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento è stata costituita il primo settembre 2009, in attuazione dell'art. 8 della L.R. 5/09, a seguito della fusione della ex A.U.S.L. n. 1 di Agrigento, della ex Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio" di Agrigento e della ex Azienda Ospedaliera "Giovanni Paolo II" di Sciacca.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia imprenditoriale. Essa ha sede in Agrigento, viale della Vittoria n. 321 ed è diretta dal Direttore Generale che ne è il Legale Rappresentante.

Il sito web dell'Azienda è "www.aspag.it".

L'Azienda è dotata di un proprio patrimonio costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti, ivi compresi quelli da trasferire o trasferiti alla stessa dallo Stato o da altri enti pubblici, in virtù di leggi o provvedimenti amministrativi, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità. Tale patrimonio è sottoposto al regime della proprietà privata, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 828, secondo comma, del codice civile. A norma dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali, su immobili sono assoggettati a preventiva autorizzazione della Regione. Tenuto conto della valenza strategica del patrimonio, l'Azienda mette in atto, le opportune iniziative d'investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali.

L'ambito territoriale dell'Azienda coincide con quello della Provincia di Agrigento, eccetto i comuni di Lampedusa e Linosa che rientrano nell'ambito di competenza dell'ASP di Palermo. Comprende, quindi, un territorio suddiviso in 42 comuni con una popolazione, al 31/12/2018, di 428.472 abitanti (fonte Istat) e presenta una superficie di 3.043 chilometri quadrati.

L'Azienda, in conformità a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (L.R. n.5 del 14/04/2009 e s.m.i) è articolata in:

AREA TERRITORIALE

di cui fanno parte n.7 Distretti Sanitari di Base e più precisamente:

- Distretto Sanitario di Agrigento, comprendente i Comuni di Agrigento, Siculiana, Porto Empedocle, Aragona, Joppolo Giancaxio, Favara, Raffadali, S. Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Realmente e Comitini;
- Distretto Sanitario di Bivona, comprendente i Comuni di Bivona, S.Stefano Quisquina, Alessandria della Rocca, Cianciana e S. Biagio Platani;
- Distretto Sanitario di Canicattì, comprendente i Comuni di Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Camastra, Ravanusa, Racalmuto, Campobello di Licata e Naro;
- Distretto Sanitario di Casteltermini, comprendente i Comuni Casteltermini, Cammarata e S. Giovanni Gemini;
- Distretto Sanitario di Licata, comprendente i Comuni di Licata e Palma Montechiaro;
- Distretto Sanitario di Ribera, comprendente i Comuni di Ribera, Villafranca Sicula, Lucca Sicula, Burgio, Montallegro, Calamonaci e Cattolica Eraclea;
- Distretto Sanitario di Sciacca, comprendente i Comuni di Sciacca, Sambuca di Sicilia, Menfi, Caltabellotta, Montevago e S. Margherita Belice

e i 3 Dipartimenti strutturali dell'Area Territoriale:

- Dipartimento di Prevenzione
- Dipartimento di Prevenzione Veterinario
- Dipartimento di Salute Mentale

AREA OSPEDALIERA di cui fanno parte i seguenti Presidi Ospedalieri:

- Presidio Ospedaliero di Agrigento "San Giovanni di Dio"
- Presidio Ospedaliero di Canicattì "Barone Lombardo"
- Presidio Ospedaliero di Licata "San Giacomo di Altopasso"
- Presidio Ospedaliero "Ospedali Civili Riuniti Giovanni Paolo II" di Sciacca
- Presidio Ospedaliero "Fratelli Parlapiano" di Ribera

I Dipartimenti Transmurali afferenti sia all'Area Territoriale che a quella Ospedaliera sono:

- Dipartimento del Farmaco
- Dipartimento delle Scienze Radiologiche

- Dipartimento Materno infantile
- Dipartimento di Riabilitazione
- Dipartimento Oncologico
- Dipartimento di Cure Primarie e dell'Integrazione Socio-sanitaria

La *Mission* dell'Azienda, in ragione della profonda trasformazione del Servizio Sanitario Regionale e sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sanitari e sull'analisi della domanda, è finalizzata ad assicurare alla popolazione del proprio territorio, l'erogazione delle prestazioni essenziali ed appropriate nel rispetto dei LEA, lo sviluppo dei sistemi di qualità, la massima accessibilità ai servizi dei cittadini, l'equità delle prestazioni erogate, il raccordo istituzionale con gli Enti Locali, il collegamento con le altre organizzazioni, sanitarie e di volontariato, nonché l'ottimizzazione e l'integrazione delle risposte assistenziali.

L'A.S.P., quindi, ha il compito di "Garantire la salvaguardia della salute dei cittadini della provincia di Agrigento, sia individuale che collettiva, per consentire agli stessi la migliore qualità di vita possibile e ciò attraverso l'erogazione dell'assistenza secondo livelli fissati dalla Regione integrando gli stessi con quanto concertato a livello territoriale con gli enti locali".

L'ASP ha, altresì, il compito di garantire la prevenzione e la riabilitazione e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e di promuovere la salute dei lavoratori garantendo equità, solidarietà e riduzione delle disuguaglianze nella accessibilità e fruibilità dei servizi sanitari.

L'A.S.P. organizza il livello quali-quantitativo dei propri servizi sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sanitari degli utenti, ponendo particolare attenzione alle determinanti socio-economiche della salute e sviluppando un'azione capace di ridurre nel tempo le differenze che esse generano nello stato di salute della popolazione medesima.

Costituiscono elementi cardine della *mission* Aziendale:

- la promozione, il mantenimento e lo sviluppo dello stato di salute della popolazione di riferimento;
- il monitoraggio dei bisogni sanitari del territorio al fine di definire il livello qualitativo e quantitativo dei propri servizi e modellare la propria attività a criteri di appropriatezza sia clinica che organizzativa definendo responsabilità in modo chiaro e condiviso;
- la riorganizzazione della rete di assistenza ospedaliera;
- l'integrazione tra ospedale e territorio e, conseguentemente, l'integrazione tra le diverse professionalità che operano nell' Azienda;
- la qualificazione dell'assistenza specialistica ambulatoriale territoriale; il potenziamento

delle attività di prevenzione

- l'implementazione dei PTA, quale significativo elemento della riqualificazione dei servizi Distrettuali;
- la riduzione del rischio clinico attraverso interventi e programmi definiti;
- la gestione integrata delle attività sociosanitarie attraverso la rete dei servizi sociosanitari e di specifici percorsi aziendali per la presa in carico di patologie croniche.

Il modello organizzativo aziendale è tendenzialmente indirizzato ad una semplificazione in coerenza con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare adempimenti e procedure evitando duplicazioni e sovrapposizioni e rendere l'organizzazione quanto più coerente alle specifiche finalità aziendali. A tal fine si conferma l'organizzazione basata sui Dipartimenti anche di tipo transmurali, volta ad assicurare azioni integrate e coordinate sia a livello ospedaliero che a livello territoriale.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo ed alla implementazione del sistema informatico aziendale, al fine di fornire all'Azienda il supporto tecnico e tecnologico necessario per garantire lo svolgimento di tutte le sue funzioni e per assicurare qualità e puntualità nella formazione dei flussi informativi oltre che per perseguire gli obiettivi di trasparenza amministrativa, strumento cardine per assicurare la prevenzione del fenomeno corruttivo.

La "Vision" Aziendale rappresenta la traduzione in azioni concrete della "mission" e si concretizza nell'individuazione degli adempimenti pratici da porre in essere per realizzare la *mission* stessa, mediante:

- Integrazioni sociosanitarie ed alleanze, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, che consentano di avere un impatto sulla salute influendo sulle condizioni di vita, sulla distribuzione delle risorse e sulla tipologia dell'offerta attraverso la definizione degli assetti organizzativi, delle responsabilità, dell'impegno, dei risultati e dei conseguenti meccanismi di riconoscimento formale;
- Il corretto uso delle risorse assegnate, perseguendo efficienza efficacia ed economicità organizzativa e gestionale perseguendo il miglioramento continuo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sia sanitarie che gestionali.

L'Azienda, inoltre:

- Pone particolare attenzione alle risorse professionali disponibili, allo sviluppo del personale medesimo e al riorientamento delle professionalità verso contenuti tecnico-professionali di

eccellenza;

- Favorisce il coinvolgimento dei cittadini e verifica il gradimento dell'utenza per i servizi erogati garantendo al contempo tempi d'attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie appropriati alle necessità di cura degli assistiti e comunque nel rispetto dei tempi massimi previsti da normative vigenti;
- Assicura l'integrazione fisica e/o organizzativa-operativa dei servizi territoriali secondo quanto previsto dalle linee guida di riorganizzazione dell'attività territoriale ai sensi dell'art. 12 c.8 della L.R. 5/2009, attraverso l'operato nell'ambito dei Distretti Sanitari dei Presidi Territoriali di Assistenza (PPTTAA).

L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda nonché l'attività delle articolazioni organizzative aziendali, sono ispirati a principi di sussidiarietà solidale e complementarietà tra gli erogatori dei servizi nonché a criteri di:

- efficienza gestionale e comportamentale attraverso la gestione di una struttura organizzativa improntata a criteri di razionalizzazione dei costi;
- efficacia, efficienza ed economicità tra prestazioni erogate e risorse impiegate;
- integrazione tra Presidio Ospedaliero - Distretto Sanitario - P.T.A.;
- pianificazione strategica, programmazione e controllo, individuando nel sistema di budget lo strumento fondamentale di gestione;
- professionalità, flessibilità e responsabilizzazione del personale;
- rapporti convenzionali in funzione delle effettive necessità aziendali;
- informatizzazione ed innovazione di tutti i processi amministrativi e sanitari;

L'azione dell'Azienda si uniforma in tutti i suoi ambiti, in sintonia con i principi che regolano il miglioramento continuo della qualità e lo sviluppo delle politiche di accoglienze a di agevolazione dell'accesso, al rispetto dei seguenti diritti degli utenti:

- diritto al rispetto della dignità
- diritto alla riservatezza
- diritto alla individuazione del l'interlocutore
- diritto ad essere ascoltato nelle forme e nei modi più idonei alla situazione ed al caso individuale, con gentilezza e competenza
- diritto a ricevere risposte entro tempi definiti

- diritto all'informazione tempestiva, corretta, chiara, semplice comprensibile ed adeguata
- diritto a conoscere le modalità di esecuzione della prestazione sanitaria
- diritto al reclamo ed alla trasparenza

L'Azienda assume le attività di informazione e di comunicazione - da realizzarsi anche attraverso la Carta dei Servizi, come strumento imprescindibile attraverso cui perseguire la propria *mission*.

Nell'attività di comunicazione e di informazione in tutte le sue forme l'Azienda garantisce, oltre al rispetto puntuale delle norme di legge poste a salvaguardia della riservatezza dei dati personali, in conformità ad apposito atto organizzativo anche una politica attiva di perseguitamento di standard aggiuntivi in materia di rispetto della persona malata e dei suoi familiari, in connessione con l'orientamento generale al miglioramento della qualità.

La politica dell'accesso dell'Azienda si configura in termini di accoglienza (ovvero sviluppando le modalità attraverso cui il paziente viene ricevuto, informato e preso in carico) e di umanizzazione attraverso, in particolare, gli atteggiamenti e le azioni di rispetto dei diversi individui anche in relazione all'appartenenza etnica, religiosa, sociale, anagrafica.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Come già detto il territorio dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento è costituito da 42 comuni e copre una superficie di 3.042 Kmq.

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità interna presenta talune criticità essendo privo di arterie autostradali, ed essendo costituito da strade inadeguate rispetto alle moderne esigenze di mobilità, determinando in tal modo influenze di segno negativo nella tempestività degli interventi sanitari, provocando in taluni casi lo spostamento di pazienti verso le province limitrofe e determinando in tal modo, un incremento della cosiddetta mobilità sanitaria passiva che va a incrementare il relativo tasso regionale.

Altro elemento che presenta refluenze in materia di sanità veterinaria è rappresentato da una notevole presenza di numerose aziende agricole, zootecniche nonché di attività legate alla filiera dei prodotti ittici (conservazione, trattamento e commercializzazione). Non appare superfluo evidenziare che i porti principali sono ubicati nei comuni di Sciacca, Porto Empedocle e Licata.

Popolazione legale - Censimento <i>Anno 2011</i>	n. 446.837
Popolazione residente alla fine dell'anno 2018	n. 434.870
di cui:	
– maschi	n. 211.710
– femmine	n. 223.160
- Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza	ISTAT n.° 22.175
- Condizione socio-economica delle famiglie N. Medio – basse delle famiglie (31.12.2018)	ISTAT 173.417
N. dei componenti per famiglia	ISTAT 2,49
Tasso di occupazione (ANNO) 2018	ISTAT 38,80%
Tasso di disoccupazione (ANNO) 2018	ISTAT 27,60%
Valore aggiunto pro-capite (ANNO) 2016	FOCUS Cerdfos 2016 € 12.971,06

Situazione socio-economica

Con un pil procapite nominale particolarmente basso la provincia di Agrigento è una delle province più povere d'Italia. La distribuzione settoriale delle imprese mette in rilievo le peculiarità della struttura imprenditoriale.

La struttura dell'occupazione per rami di attività in provincia di Agrigento relativamente all'anno 2016 (Focus socio economico sulla provincia di Agrigento - Cerdfos Centro studi Sicilia) presenta la seguente distribuzione:

Servizi (Alberghi e ristoranti, altre attività)	47%
Commercio	27%
Industria	10%
Agricoltura	10%
Costruzioni	6%

- l'agricoltura, incluse silvicoltura e pesca, rappresenta l'attività prevalente dell'economia agrigentina. Il settore primario assorbe circa il 30% delle attività produttive, valore molto al di sopra della media regionale e nazionale;
- il settore manifatturiero è particolarmente debole se confrontato con i valori regionali e nazionali (industria al 7%);
- il settore terziario nel comparto del commercio ha valori simili a quelli regionali e nazionali, mentre in quello dei servizi in senso stretto non raggiunge valori apprezzabili. L'occupazione si concentra nel settore primario e in quello dei servizi.

La struttura economica pone in evidenza una dipendenza dall'impiego nel settore pubblico mentre il lavoro sommerso e irregolare raggiunge livelli significativi stimabili, come nel resto della Sicilia, intorno al 20% delle unità di lavoro totali, a fronte di una media nazionale del 11,20% (Fonte ISTAT)

A completamento di quanto detto in precedenza, bisogna anche evidenziare altre caratteristiche tipiche del sistema imprenditoriale locale:

- ridottissima dimensione delle imprese, che non facilita i processi di crescita e la capacità di competere sul mercato (internazionalizzazione, investimenti in nuove tecnologie e nel settore della ricerca e sviluppo);
- carente capacità di cooperazione/collaborazione tra imprese, tanto più importante in presenza di ridotte dimensioni.

Nell'illustrare la situazione socio-economica è doveroso fare il punto sulla presenza della criminalità organizzata nel territorio provinciale per la pesante influenza della stessa sul tessuto economico e sociale.

A tal fine vanno tenuti in considerazione i dati e le informazioni contenute nella "Relazione sull'attività delle forze dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" relativa all'anno 2017, prodotta dal Ministro dell'Interno al Parlamento.

Anche nella provincia di Agrigento, come si legge da notizie di cronaca, è presente il fenomeno malavitoso legato ai reati dell'art.416 bis del C.P. tendente ad ottenere il controllo del territorio e la gestione di attività economiche, sociali e politiche che solitamente si attuano attraverso sistematici tentativi di infiltrazione nelle commesse pubbliche e investimenti in attività imprenditoriali e commerciali. Non va inoltre dimenticato che la costa delle provincia rappresenta l'approdo naturale per i flussi migratori provenienti dal Nord-Africa.

La presenza della malavita organizzata si manifesta attraverso la gestione delle estorsioni nei confronti di operatori economici con utilizzo dello strumento dell'usura, specie nei confronti delle piccole e medie imprese, più soggette a crisi di liquidità ed anche con l'obiettivo di realizzare l'acquisizione di tale aziende; le pressioni tendono ad insinuarsi nel sistema produttivo ed istituzionale, attraverso il condizionamento dei centri decisionali. Il fenomeno malavitoso ha dimostrato, nel tempo, una elevata capacità di infiltrazione nelle compagini sociali, mirando, attraverso una rete di collusioni, ad interferire nell'attività della Pubblica Amministrazione al fine di dirottare a proprio vantaggio le commesse pubbliche, con effetto inquinante sull'economia legale.

Nell'economia privata si registra il sistematico sfruttamento di manodopera straniera nei settori della pesca e dell'agricoltura.

Dalla relazione 1° semestre 2019 sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) si desume che il contesto malavitoso della provincia di Agrigento continua ad essere caratterizzato dalla presenza dominante di organizzazioni, che monopolizzano la gestione delle più remunerative attività illegali e tentano di condizionare l'attività politico-amministrativa, influendo pesantemente sul contesto socioeconomico, già duramente messo alla prova da un perdurante stato di crisi aggravato dalla emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19.

<AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS.SIFC AZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Analisi e definizione dei fabbisogni	Programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	Definizione di un fabbisogno sulla scorta delle richieste delle competenti UU.OO non rispondente ai criteri di efficienza / efficacia/economicità con possibili anomalie quali ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione, eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto	PROVVEDITORE TORATO	M	Trasparenza	Rispetto delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione
CONTRATTI PUBBLICI	Analisi e definizione dei fabbisogni	Programma triennale per gli appalti di lavori	Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza / efficacia/economicità con possibili anomalie quali: ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida	TECNICO	M	Trasparenza	Rispetto delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASIFICAZIONE MISURE GENERALI		MISURE SPECIFICHE
					DIP.	RISCHIO	
CONTRATTI PUBBLICI	Analisi e definizione dei fabbisogni Approvvigionamento dispositivi medici	Verifica periodica delle richieste. Il processo prevede la verifica delle richieste e prevalutazioni sulle proposte in modo da limitare rischi di arbitarietà	Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza / efficacia/economicità	FARMACO	B	Trasparenza flussi informativi	Valutazione della coerenza priorità segnalate dalle UU.OO.
CONTRATTI PUBBLICI	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di non favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono i requisiti di qualificazione) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate a non agevolare determinati concorrenti mediante la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Rischio legato alla definizione dei criteri di aggiudicazione tali da compromettere l'imparzialità e la concorrenzialità dell'acquisizione. Fuga di notizie in ordine alle procedure di gara ancora da pubblicare che anticipino a taluni operatori economici la volontà di bandire eventuali gare o ai contenuti della documentazione di gara. Rischio legato al rapporto di contiguità tra Commissione di gara e imprese concorrenti	PROVVEDITORATO	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della partecipazione ai lavori di redazione del Capitolato di gara e dei tempi con eventuali interventi sostitutivi; Segregazione dinamica delle funzioni del personale nelle diverse edizioni dello stesso appalto o in gare ad oggetto analogo.
CONTRATTI PUBBLICI	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di non favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono i requisiti di qualificazione) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate a non agevolare determinati concorrenti mediante la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Rischio legato alla definizione dei criteri di aggiudicazione tali da compromettere l'imparzialità e la concorrenzialità dell'acquisizione. Fuga di notizie in ordine alle procedure di gara ancora da pubblicare che anticipino a taluni operatori economici la volontà di bandire eventuali gare o ai contenuti della documentazione di gara. Rischio legato al rapporto di contiguità tra Commissione di gara e imprese concorrenti	TECNICO	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della partecipazione ai lavori di redazione del Capitolato di gara e dei tempi con eventuali interventi sostitutivi; Segregazione dinamica delle funzioni nelle diverse edizioni dello stesso appalto o in gare ad oggetto analogo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Determinazione dell'importo del contratto	Quantificazione dei fabbisogni	Fabbisogni dichiarati dalle ULUOO. richiedenti, non coincidenti con il reale consumo/utilizzo previsto al fine di lasciare "libere" quote di mercato da affidare a fornitori specifici	PROVVED ITORATO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	Individuazione di referenti tecnici di gara responsabili della quantificazione dei bisogni
CONTRATTI PUBBLICI	Determinazione dell'importo del contratto	Quantificazione dei fabbisogni	Fabbisogni dichiarati non coincidenti con il reale consumo/utilizzo previsto al fine di lasciare "libere" quote di mercato da affidare a fornitori specifici	TECNICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	individuazione di referenti tecnici di gara responsabili della quantificazione dei bisogni
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni di valore <5.000	Acquisti mediante emissione di ordini in economia	Condizione di potenziale "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PROVVED ITORATO	M	Trasparenza	Regolamentazione delle modalità di ricorso agli acquisti diretti con rotazione dei fornitori

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni di valore <40.000 €	Fornitura di dispositivi medici (apparecchiature sanitarie). Acquisti effettuati, se il prodotto è disponibile, utilizzando la piattaforma MePA	Condizione di potenziale "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PROVVED ITORATO	M	Trasparenza	Regolamentazione delle modalità di ricorso agli acquisti diretti con rotazione dei fornitori
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di servizi di manutenzione (manodopera e/o ricambistica) in seguito a guasto o richiesta specifica di intervento tecnico. Il processo è caratterizzato da urgenza e da necessità di assicurare che la manutenzione venga eseguita adeguatamente attraverso un percorso che limiti i rischi legati a scelte arbitrarie.	Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	TECNICO	M	Trasparenza	Regolamentazione delle modalità di ricorso agli acquisti diretti con rotazione dei fornitori	
CONTRATTI PUBBLICI	Indagini di mercato	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato Svolgimento di indagini di mercato predefinite in funzione della restrizione del mercato ad uno o pochi fornitori	PROVVED ITORATO	B	Trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFICAZIONE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Indagini di mercato	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato Svolgimento di indagini di mercato prefettemate in funzione della restrizione del mercato ad uno o pochi fornitori	TECNICO	B	Trasparenza	
CONTRATTI PUBBLICI		Individuazione dello procedura per l'affidamento	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	TECNICO	A	Trasparenza	Inserimento adeguate motivazioni in ordine alla scelta della procedura ed alla tipologia contrattuale. Verifiche relative agli andamenti contrattuali, alle loro "varianti" ed ai loro ampliamenti
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione della procedura per l'affidamento	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	PROVVEDITOTORATO	M	Trasparenza	Inserimento adeguate motivazioni in ordine alla scelta della procedura ed alla tipologia contrattuale. Verifiche relative agli andamenti contrattuali, alle loro "varianti" ed ai loro ampliamenti

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina del responsabile del procedimento	Individuazione del R.U.P.	Responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	PROVVED ITORATO	M	Nomina di RUP non in situazione di inconferibilità	
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina del responsabile del procedimento	Individuazione del R.U.P.	Responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TECNICO	M	Nomina di RUP non in situazione di inconferibilità	
CONTRATTI PUBBLICI	Predisposizione di documenti di gara e atti connessi. Partecipazione al gruppo di redazione atti e documenti di discussione della documentazione di gara da gara incluso nel disciplinare	Predisposizione del Disciplinare di Gara e Atti connessi. Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	Predisposizione di documenti di gara con definizione di criteri di ammissione finalizzati a restringere artificialmente il numero dei concorrenti. Utilizzo di documenti standard conformi alle normative ed ai bandi- tipo ANAC. Adozione di criteri di valutazione della qualità di carattere oggettivo. Utilizzo della consultazione preliminare di mercato opportunamente pubblicizzata e regolamentata. Impegno dei componenti del gruppo alla riservatezza	PROVVED ITORATO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il disciplinare	Predisposizione del Disciplinare di Gara e Atti connessi. Partecipazione al gruppo di redazione della RUP al quale compete la verifica e pubblicazione; solitamente il processo coinvolge una sola P.A. ma può essere per più amministrazioni.	Predisposizione di documenti di gara con definizione di criteri di ammissione finalizzati a restringere artificialmente il numero dei concorrenti Definizione di criteri di valutazione della qualità finalizzati a favorire specifici fornitori o comunque a restringere il mercato, in particolare grazie ad assymmetrie informatiche che possono rappresentare un gap per gli altri concorrenti Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	TECNICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	Utilizzo di documenti standard conformi alle normative ed ai bandi- tipo ANAC Adozione di criteri di valutazione della qualità di carattere oggettivo Utilizzo della consultazione preliminare di mercato opportunamente pubblicizzata e regolamentata; Impegno dei componenti del gruppo alla riservatezza
CONTRATTI PUBBLICI	Gestione delle sedute di gara	Anomala gestione delle sedute di gara al fine di pilotare le stesse	PROVVED ITORATO	M	Trasparenza procedure informatizzate	Verbalizzazione seduta di gara Check list controllo documenti previsti dal bando	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Gestione delle sedute di gara	Svolgimento della gara	Anormala gestione delle sedute di gara al fine di pilotare le stesse	TECNICO	M	Trasparenza procedure informatizzate	Verbalizzazione seduta di gara Check list controllo documenti previsti dal bando
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina della Commissione	Procedura di nomina Commissione di gara	Individuazione dei Componenti della Commissione giudicatrice in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza Riardo nell'individuazione e nell'indicazione dei nominativi da parte delle Aziende sanitarie interessate	PROVVED ITORATO	M	Trasparenza	Composizione della Commissione con figure tecniche e professionali diversificate per competenza Monitoraggio tempi di lavoro della commissione giudicatrice Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina della Commissione	Procedura di nomina Commissione di gara	Individuazione dei Componenti della Commissione giudicatrice in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza Riardo nell'individuazione e nell'indicazione dei nominativi da parte delle Aziende sanitarie interessate	TECNICO	M	Trasparenza	Composizione della Commissione con figure tecniche e professionali diversificate per competenza Monitoraggio tempi di lavoro della commissione giudicatrice Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione di dichiarazioni i in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Fase di pubblicazione	Errore e/o parziale pubblicità del bando	PROVVED ITORATO	B	Trasparenza procedure informatizzate	Accessibilità della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.
CONTRATTI PUBBLICI	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Fase di pubblicazione	Errore e/o parziale pubblicità del bando	TECNICO	B	Trasparenza procedure informatizzate	Accessibilità della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.
CONTRATTI PUBBLICI	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	PROVVED ITORATO	B	Trasparenza procedure informatizzate	Accessibilità della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Fase interna della procedura di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TECNICO	B	Trasparenza procedure informatizzate	Accessibilità della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti di partecipazione	Fase preliminare	Mancato controllo preventivo requisiti di partecipazione. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	PROVVED ITORATO	M	Procedure informatizzate	Utilizzo sistema AVCPass Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti Tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo Verbalizzazione seduta di gara Check list controllo documenti previsti dal bando
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti di partecipazione	Fase preliminare	Mancato controllo preventivo requisiti di partecipazione. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	TECNICO	M	Procedure informatizzate	Utilizzo sistema AVCPass Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti Tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo Verbalizzazione seduta di gara Check list controllo documenti previsti dal bando

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione degli elementi tecnici essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per consentire modifiche in fase di esecuzione	Definizione Clausole contrattuali	PROVVED ITORATO	M		Utilizzo di documenti standard conformi alle normative Previsioni di clausola in caso di inadempimento delle prescrizioni contenute negli atti di gara Previsione di clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei documenti di gara.
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione degli elementi tecnici essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per consentire modifiche in fase di esecuzione	Definizione Clausole contrattuali	TECNICO	A	Segregazione funzioni	Utilizzo di documenti standard conformi alle normative Previsioni di clausola in caso di inadempimento delle prescrizioni contenute negli atti di gara Previsione di clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei documenti di gara/contratti di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute in tali documenti
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per prelmettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria		PROVVED ITORATO	M	Trasparenza supervisioni periodiche	Utilizzo sistema A VCPass Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI		Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TECNICO	M	Trasparenza supervisioni periodiche	Utilizzo sistema AVCPass Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo
CONTRATTI PUBBLICI		Esclusioni aggiudicazioni	Possibilità di violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	PROVVEDITATORIO	M	Trasparenza Rispetto dei termini per l'accesso documentale e l'accesso civico	Obbligo del rispetto dei termini della Legge 241/90
CONTRATTI PUBBLICI			Possibilità di violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TECNICO	M	Trasparenza Rispetto dei termini per l'accesso documentale e l'accesso civico	Obbligo del rispetto dei termini della Legge 241/90

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto		Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	PROVVED ITORATO	M	Trasparenza
CONTRATTI PUBBLICI	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TECNICO	M	Trasparenza	
CONTRATTI PUBBLICI	Acquisti mediante emissione ordini su contratto	Gli ordini di beni e servizi ricompresi in contratto vengono emessi utilizzando il contratto sottoscritto dall'Azienda. Il contratto definisce l'oggetto, il fornitore, le condizioni e le modalità di acquisto e di pagamento. Gli elementi essenziali del contratto di competenza (importo, durata, c/c) vengono inseriti in procedura informatica sulla base di atti deliberativi determinate. I punti ordinanti (Farmacia, Economico) provvedono, se necessario, all'aggiornamento dei listini informatici (anagrafica prodotti) per garantire la chiara individuazione degli articoli acquistabili.	PROVVED ITORATO	B	Procedure informatizzate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Approvazione delle modifiche del contratto originario di esecuzione	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolo d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.	Adempimento delle prescrizioni di legge in materia di subappalto. Protocollo di legalità applicato agli appalti di lavori e misti di lavori/forniture/servizi. Comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione di situazioni di inosservanza degli adempimenti in materia di subappalto.	TECNICO	M		
CONTRATTI PUBBLICI	Disamina riserve	Possibilità che i contenuti della disamina delle riserve siano alterati per permettere all'appaltatore di conseguire vantaggi economici	Rigorosa adesione al Codice degli Appalti	TECNICO	M		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
						MISURE GENERALI	
CONTRATTI PUBBLICI	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione		pagamenti effettuati in assenza dei presupposti per favorire l'appaltatore	TECNICO	M	Rigorosa adesione al Codice degli Appalti	
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o nel DUVRI	Possibilità che le verifiche siano alterate per favorire l'appaltatore	TECNICO	B		Periodici controlli sulla corretta attuazione del PSC/POS a cura del coordinatore della sicurezza in esecuzione Applicazione misure previste dal DUVRI in riferimento alla procedura aziendale sui rischi di interferenza.	
CONTRATTI PUBBLICI	Verifiche in corso di esecuzione	Manca o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TECNICO	M		Periodici controlli sulla corretta attuazione del PSC/POS a cura del coordinatore della sicurezza in esecuzione Applicazione misure previste dal DUVRI in riferimento alla procedura aziendale sui rischi di interferenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI		Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	TECNICO	M Gestione conflitti d'interesse	Verbali di collaudo conformi alla normativa.
CONTRATTI PUBBLICI		Rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	possibilità di alternare le opere in economia per avvantaggiare l'appaltatore	TECNICO	M gestione conflitto di interessi	
CONTRATTI PUBBLICI		Verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture)	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	TECNICO	M gestione conflitto di interessi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI ENOMINE – Area del Personale	Comandi	Utilizzo di personale di altri Enti o presso altri Enti	Uso distorto della discrezionalità uso improprio dell'istituto	RISORSE UMANE	M	Individuazione di regole Trasparenza	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza	Monitoraggio della corretta definizione dei fabbisogno Pubblicità
INCARICHI ENOMINE – Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Gestione conflitti di interessi Verifica preliminare Incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	4. Valutazione del candidato	Ecceziva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza - Pubblicazione atti della procedura	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura autonoma, di collaborazione e di borsa di studio	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo genericci	RISORSE UMANE	M	Trasparenza condivisione delle fasi procedurali	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	4. Valutazione del candidato	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedura concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza condivisione delle fasi procedurali	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	B	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconferribilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedura concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	4. Valutazione del candidato	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e Pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedere concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedere concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno. Rispetto obblighi di pubblicità legale
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedere concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza condivisione delle fasi procedurali	Rispetto obblighi di pubblicità legale

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedere concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconferribilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Rispetto obblighi di pubblicità legale
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedere concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	4. Valutazione del candidato	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	Indicazione nel bando dei criteri di valutazione dei titoli e delle procedure di svolgimento delle prove
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedere concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	Adozione Atto deliberativo di approvazione verbali e pubblicità su albo online

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico dirigenziale	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carentza di organico concorsuale per utilizzo improprio di incarichi ad interim/ facente funzioni	RISORSE UMANE	B	Trasparenza	Regolamentazione aziendale specifica d'intesa con le parti sociali
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	1. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicità	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	2. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconferribilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI		MISURE SPECIFICHE
					CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	3. Valutazione del candidato	Ecceziva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione dei criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	4. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Gestione fondi incentivazione del personale (progetti incentivanti, retribuzione di risultato, ecc)	Determinazione fondi del personale	Erronea quantificazione delle risorse disponibili presenti nel fondo erronea allocazione risorse	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Regolamentazione	Aderenza alle linee guida assessoriali e rispetto relazioni sindacali. Validazione Collegio dei Sindaci

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASIFICAZIONE RISICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno e stipula accordi decentrati
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza conddivisione delle fasi procedurali	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI		MISURE SPECIFICHE
					CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	4. Valutazione del candidato	Ecceziva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	5. Comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico del Personale dipendente	Pagamento stipendi	Modifiche non tracciate e/o ingiustificate dei dati contenuti nella banca dati aziendale riconoscimento voci retributive non dovute Mancato riconoscimento voci retributive dovute	RISORSE UMANE	B	Procedere informatizzate Trasparenza: pubblicazione contrattazione collettiva di valenza economica	Accessi profilati e tracciati controllo preventivo di compatibilità con tetti massimi di compenso aziendali

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFICAZIONE RISCIPIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico del personale e titolare di Borsa di studio	Definizione compenso	Uso distorto della discrezionalità	RISORSE UMANE	B	Trasparenza	Predeterminazione dei criteri di quantificazione
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico del personale titolare di Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa	Definizione compenso	Uso distorto della discrezionalità	RISORSE UMANE	A	Trasparenza	predeterminazione dei criteri di quantificazione
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Valutazioni quinquennali e quindicennali	Attribuzione benefici legati all'anzianità di servizio	Erronea interpretazione e applicazione dei criteri di valutazione	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Applicazione norme contrattuali	Misure di partecipazione dell'interessato al procedimento adeguata motivazione della valutazione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI		MISURE SPECIFICHE
					CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Autorizzazioni allo svolgimento di Incarichi extraistituzionali	<p>Criteri di valutazione dell'incarico, (che dovrà essere svolto fuori dall'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze di servizio), che può ingenerare, anche in via potenziale, situazione di conflittualità con gli interessi dell'Azienda e con la struttura di appartenenza nonché della compatibilità di esso con i carichi di lavoro del dipendente e della struttura di appartenenza nonché con le mansioni e posizioni di responsabilità attribuite al dipendente.</p> <p>La non prevalenza della prestazione sull'impegno derivante dall'orario di lavoro ovvero l'impegno complessivo previsto dallo specifico rapporto di lavoro tenuto conto del fatto che taluni incarichi retribuiti sono caratterizzati da una particolare intensità di impegno Specificità attinenti alla posizione del dipendente stesso (incarichi già autorizzati in precedenza, assenza di procedimenti disciplinari recenti o note di demerito in relazione all'insufficiente rendimento, livello professionale del dipendente)</p> <p>Corrispondenza fra il livello di professionalità posseduto dal dipendente e la natura dell'incarico esterno affidato</p>	<p>Distorta o omessa valutazione dei criteri di valutazione di compatibilità.</p>	RISORSE UMANE	M	regolamentazione	<p>Interpello del responsabile dell'ufficio di appartenenza, che dovrà esprimere il proprio parere o assenso circa la concessione dell'autorizzazione richiesta</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE E LISTE DIATTESA	Autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero professionale		False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione; Inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramoenia allargata	ALPI/SEF	M	Regolamentazione Controlli	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Anagrafiche fornitori e cessionisti di credito		Alterazione anagrafiche e appoggi bancari a proprio favore o di terzi	S.E.F.	B	Segregazione dinamica delle funzioni procedure informatizzate	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Autorizzazione alla liquidazione delle fatture passive	Autorizzazione alla liquidazione da parte delle UOC, previa verifica regolarità documentazione probatoria della spesa, delle fatture passive pervenute.	La fase di autorizzazione alla liquidazione può essere discrezionale nel favorire nei pagamenti un fornitore rispetto ad un altro.	S.E.F.	B	Segregazione dinamica delle funzioni Condivisione delle fasi procedimentali	procedure informatizzate

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Contabilizzazione della fattura con indicazione dell'importo liquidato, sospeso e/o non liquidabile	Registrazione contabile delle fatture ricevute tramite SDI	S.E.F.	B Procedure informatizzate Regolamentazione		
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Eventuale certificazione dei crediti su istanza del creditore	False attestazioni sui crediti	S.E.F. B Procedure informatizzate			
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Eventuale compensazione dei crediti certificati con somme dovute agli agenti della riscossione a seguito di iscrizione a ruolo, ovvero con somme dovute in base a istituti definitori della pretesa tributaria.		S.E.F. B Procedure informatizzate			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Pagamenti beni e servizi	Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	S.E.F.	M	procedure informatizzate Rispetto dell'ordine cronologico	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Pagamento della fattura	Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	S.E.F.	M	Procedure informatizzate Regolamentazione Rispetto dell'ordine cronologico	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Registrazione fatture	Alterazione dati	S.E.F.	B	Procedure informatizzate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Ricezione della fattura		Accettazione di fatture elettroniche ricevute tramite piattaforma digitale (SDI) oppure cartacea, non conformi	S.E.F.	B Procedure informatizzate	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Verifiche Dure e Agenzia delle Entrate Riscossione	Mancata verifica e conseguente pagamento non dovuto	S.E.F.	B Pagamento esclusivamente in presenza di DURC		
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Liquidazione canoni passivi di locazione e spese accessorie	Limitato livello di rischio corruzione in quanto trattasi di attività vincolata dalle procedure amministrative	PATRIMO NIO	B Trasparenza		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Locazione di immobile di proprietà ASP - Gara ad evidenza pubblica	Definizione dei requisiti di accesso alla selezione e in particolare dei requisiti tecnico e economici dell'immobile al fine di favorire un soggetto. Discrezionalità nella valutazione delle proposte per favorire particolari soggetti; alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria. Alta discrezionalità nella valutazione delle proposte. Scarsa pubblicità della selezione.	Rischi potrebbero derivare da una non adeguata pubblicità tesa a favorire una limitata partecipazione e da selettiva comunicazione di informazioni solo ad alcuni soggetti partecipanti erronea valorizzazione del bene da alienare.	PATRIMO NIO	Regolamentazione Trasparenza condivisione fasi procedurali		
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Svolgimento delle procedure amministrative per le Alienazioni di Immobili	Attività disciplinata da norme di legge. Rischi derivanti da inadeguata pubblicità tesa a limitare la partecipazione e comunicazione di informazioni limitata solo ad alcuni soggetti partecipanti.	Rischi potrebbero derivare da una non adeguata pubblicità tesa a favorire una limitata partecipazione e da selettiva comunicazione di informazioni solo ad alcuni soggetti partecipanti erronea valorizzazione del bene da alienare.	PATRIMO NIO	Regolamentazione conddivisione fasi procedurali	Trasparenza pubblicazione	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Incasso ticket delle prestazioni specialistiche tramite CUP e farmacie	Le prestazioni incassate dai punti di riscossione aziendali prevedono il percorso prenotazione /incasso /erogazione prestazione; in alcuni casi l'incasso può essere successivo all'erogazione delle prestazioni qualora l'importo della prestazione sia determinabile solo successivamente all'erogazione. La procedura informatica garantisce che all'atto della contabilizzazione dell'incasso venga chiusa la posizione aperta relativa alle prestazioni prenotate.	Mancato incasso o incasso parziale	ECONOM ATO	B	Procedure informatizzate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSE RISICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE SPESE	Acquisti con cassa Economale	Acquisti per importi di bassa entità con limite di spesa pari ad € 500,00	Abuso dell'utilizzo degli acquisti con cassa economale, superamento limiti, frazionamento acquisti	ECONOMATO	M	Rendicontazione Rispetto dei limiti	Rigorosa applicazione del regolamento
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAV: rilascio autorizzazioni	Autorizzazioni in deroga a requisiti di legge (altezza locali di lavoro, uso di internati e seminterrati); altre autorizzazioni	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VETERINARIO: rilascio autorizzazioni	Provvedimento amministrativo che consente l'esercizio di un diritto previa verifica della conformità e rispetto della normativa vigente e della compatibilità all'interesse pubblico	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE VETERINARIO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAN: rilascio certificazioni	Attestazione di atti, fatti e qualità direttamente percepiti o compiuti da chi direttamente lo rilascia o risultanti da registri, documenti di cui l'ordinamento giuridico attribuisce efficacia probatoria	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZI ONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SPRESAL: rilascio certificazioni	Emissione certificazioni di competenza	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZI ONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VETERINARIO: rilascio certificazioni	Emissione certificazioni di competenza	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZI ONE VETERINA RIO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SFIC AZIO NE RISC HIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAN: attività ispettiva	Qualsiasi forma di verifica eseguita in base a norme legislative/linee guida tecniche (obbligatorio)	Agevolare soggetti particolari. Omisioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZI ONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAV: attività ispettiva	Qualsiasi forma di verifica eseguita in base a norme legislative/linee guida tecniche (obbligatorio)	Agevolare soggetti particolari. Omisioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZI ONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SPRESAL: attività ispettiva	Vigilanza nei luoghi di lavoro per accertamento adempimenti normativi, controlli e verifiche degli impianti	Agevolare soggetti particolari. Omisioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZI ONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VETERINARIO: attività ispettiva	Qualsiasi forma di controllo eseguita per la verifica della conformità alla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE VETERINARIA RIO	A	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAN: rilascio pareri tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAV: rilascio pareri tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SPRESAL: rilascio pareri tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	B	Segregazione dinamica delle funzioni	
VETERINARIO: rilascio pareri tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE VETERINARIO	A	Segregazione dinamica delle funzioni		
INCARICHI LEGALI	Conferimento incarichi di rappresentanza a legali esterni	Conferimento incarichi legali secondo regolamento, da parte del Legale Rappresentante.	Induzione a raggiungere accordi per conferimento a uno specifico legale con compartecipazione ai proventi o altri vantaggi	A.A.GG.	M	Trasparenza Rotazione nell'attribuzione degli incarichi, anche rispetto alla specializzazione posseduta	Regolamentazione/disciplinare d'incarico

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
SINISTRI	Gestione diretta dei sinistri da colpa medica	Valutazione medico legale nella gestione dei sinistri da colpa medica da parte del CAVS. La redazione si svolge previa acquisizione della documentazione sanitaria relativa al caso da istruire	Uso distorto della discrezionalità pilotaggio dell'attività ai fini della concessione di privilegi o favori conflitti di interesse	A.A.GG.	B	Segregazione delle funzioni Gestione dei conflitti di interessi Partecipazione degli interessati	Regolamentazione di funzionamento CAVS
SINISTRI	Gestione diretta dei sinistri non da colpa medica	Acquisizione di relazione sul sinistro di cui si chiede il risarcimento e trasmissione alla Compagnia Assicurativa	uso distorto della discrezionalità pilotaggio dell'attività ai fini della concessione di privilegi o favori conflitti di interesse	A.A.GG.	B	Gestione dei conflitti di interessi Partecipazione degli interessati	Iter procedurale tracciato, in uno alla relativa modulistica occorrente per avviare l'istruttoria
RECUERI	Recupero crediti in sede giudiziale	Ritardare il recupero del credito a fronte di proventi o altri vantaggi, ovvero mancato recupero.	Condivisione delle fasi procedurali supervisione e controlli. Conferimento incarico professionale per recupero coattivo	A.A.GG.	B	Segregazione delle funzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLAS SIFIC AZIO NE RISC H/O	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
SPERIMENTAZIONI	Sperimentazioni cliniche e studi osservazionali	Il Processo concerne le sperimentazioni cliniche e agli studi osservazionali. Il processo parte con la proposta della sperimentazione clinica da parte del promotore. Il Comitato Etico competente valuta il protocollo di studio e tutta la documentazione correlata. In caso di parere positivo, viene autorizzata la sperimentazione, e sottoscritto il contratto con il promotore.	In fase dell'autorizzazione alla sperimentazione, è presente il rischio di conflitto di interesse dello sperimentatore. Utilizzo del fondo per finalità non idonee o distorte.	A.A.GG.	B	Gestione dei conflitti di interessi	Approvazione del Comitato Etico. Autorizzazione preventiva della Direzione sanitaria aziendale
Rapporti con il TERZO SETTORE	Stipula convenzioni per servizi accessori	Stipula convenzioni, con Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale che contribuiscono al supporto/sostegno dell'utenza più fragile. In taluni casi l'Azienda può mettere a disposizioni sedi, strutture o attrezzature per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione. Le convenzioni vedono la stesura di un disciplinare che descrive in modo dettagliato le attività oggetto di convenzione, durata, termini e modalità.	Omissa verifica dei requisiti, conflitto di interessi	A.A.GG.	B	Segregazione delle funzioni Trasparenza Pubblicità	Verifica dei requisiti morali, presso la BDNA e Procure competenti Regolamentazione tramite disciplinare
Rapporti con PP.AA. e/o soggetti privati accreditati con il SSN	Stipula convenzioni per erogazione prestazioni sanitarie	Stipula convenzioni, con altre Aziende Sanitarie e/o Associazioni o Strutture Private accreditate con il SSN, per l'erogazione di prestazioni sanitarie. In taluni casi l'Azienda può mettere a disposizioni sedi, strutture o attrezzature per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione. Le convenzioni vedono la stesura di un disciplinare che descrive in modo dettagliato le attività oggetto di convenzione, durata, termini e modalità.	Omissa verifica dei requisiti, conflitto di interessi	A.A.GG.	B	Segregazione delle funzioni Trasparenza Pubblicità	Verifica dei requisiti morali presso la BDNA e Procure competenti, nonché mantenimento dei requisiti di accreditamento Regolamentazione tramite disciplinare

MAPPATURA DEI PROCESSI – Anno 2021**SERVIZIO U.O.C. AFFARI GENERALI**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI
INCARICHI LEGALI	Conferimento incarichi di rappresentanza a legali esterni	Conferimento incarichi legali secondo regolamento, da parte del Legale Rappresentante.	Induzione a raggiungere accordi per conferimento a uno specifico legale con partecipazione ai proventi o altri vantaggi
SINISTRI	Gestione diretta dei sinistri da colpa medica	Valutazione medico legale nella gestione dei sinistri da colpa medica da parte del CAVS. La redazione si svolge previa acquisizione della documentazione sanitaria relativa al caso da istruire	Uso distorto della discrezionalità pilotaggio dell'attività ai fini della concessione di privilegi o favori conflitti di interesse
SINISTRI	Gestione diretta dei sinistri non da colpa medica	Acquisizione di relazione sul sinistro di cui si chiede il risarcimento e trasmissione alla Compagnia Assicurativa	Uso distorto della discrezionalità pilotaggio dell'attività ai fini della concessione di privilegi o favori conflitti di interesse
RECUPERI	Recupero crediti in sede giudiziale	Procedura di recupero dei crediti	Ritardare il recupero del credito a fronte di proventi o altri vantaggi, ovvero mancato recupero.
Rapporti con il TERZO SETTORE	Stipula convenzioni per prestazioni sanitarie e servizi accessori	Stipula convenzioni, con Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale che contribuiscono al supporto/sostegno dell'utenza più fragile. In taluni casi l'Azienda può mettere a disposizioni sedi, strutture o attrezzature per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione. Le convenzioni prevedono la stesura di un disciplinare che descrive in modo dettagliato le attività oggetto di convenzione, durata, termini e modalità.	Omessa verifica dei requisiti, conflitto di interessi. Possibilità che dietro il convenzionamento con l'Ente Pubblico, si instauri il rapporto con un unico professionista, ancorché individuato dall'Ente con il quale l'ASP di convenziona.
Rapporti con PP.AA. e/o Aziende del Servizio Sanitario	Stipula convenzioni per erogazione prestazioni sanitarie	Stipula convenzioni, con altre Aziende Sanitarie per l'erogazione di prestazioni sanitarie. In taluni casi l'Azienda può mettere a disposizioni sedi, strutture o attrezzature per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione. Le convenzioni prevedono la stesura di un disciplinare che descrive in modo dettagliato le attività oggetto di convenzione, durata, termini e modalità.	Omessa verifica dei requisiti, conflitto di interessi. Valutazione comparativa
Rapporti con Soggetti privati accreditati con il SSN	Stipula convenzioni per erogazione prestazioni sanitarie	Stipula convenzioni, con Strutture Private accreditate con il SSN, per l'erogazione di prestazioni sanitarie. In taluni casi l'Azienda può mettere a disposizioni sedi, strutture o attrezzature per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione. Le convenzioni prevedono la stesura di un disciplinare che descrive in modo dettagliato le attività oggetto di convenzione, durata, termini e modalità.	Omesso ricorso a indagine per verificare quali siano i soggetti che offrono le stesse prestazioni allo stesso livello qual-quantitativo. Omessa verifica dei requisiti, conflitto di interessi
Rapporti indiretti di pagamento con fornitori di beni e servizi in convenzione	Inserimento convenzioni in procedura NSO	Caricamento delle convenzioni nella piattaforma NSO con corretta indicazione delle somme autorizzate e dei depositi abilitati al pagamento,	Omesso caricamento e/o caricamento parziale in piattaforma. Indicazione di una somma difforme da quella realmente autorizzata. Mancata indicazione dell'autorizzazione di spesa nelle delibere di convenzionamento

Descrizione Attività/Procedimento	DSB DI CASTELTERMINI - Mappatura processi organizzativi a rischio corruzione						
	Unità organizzativa	Sede Ufficio	Responsabile	Pers. addetto	Contatti	Modalità per ottenere informazioni e/o Presentare istanza	Rischio corruzione
Rilascio esenzioni ticket, iscrizioni a SSN, STP, ENI, scelta e revoca del medico, assistenza sanitaria all'estero, procedure amministrative e di controllo inerenti i medici in convenzione (MMG, PLS, CA, EST, USCA)	U.O. Ass. San di Base	Casteltermini Cammarata	Dirigente Medico Dirigente Medico	Personale ammin.	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si
Rilascio autorizzazioni di protesti ed ausili	U.O. Protesi ed ausili e Med. Riabilitativa	Casteltermini Cammarata	Dirigente Medico	Personale ammin.	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si
procedure amministrative e di controllo inerenti i medici in convenzione (specialisti interni) Prenotazione e fruizione prestazioni specialistiche	U.O. specialistica Interna (Poliambulatori)	Casteltermini Cammarata	Dirigente Medico	Personale ammin. Inf. Prof.	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si
Liquidazioni per forniture di prestazioni o servizi(ADI), Ventiloterapia, ossigenoterapia ecc.) o materiali da medicazione, ausili per diabetici ecc. Atti propedeutici per liquidazioni dei medici in convenzione (MMG, PLS, EST, C.A., USCa)	U.O. Ass. San. Di Base U.O. Specialistica interna	Casteltermini	Dirigente Medico	Personale ammin. Inf. Prof.	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si
U.O. Protesi ed Ausili e Medicina Riabilitativa	U.O. ADI-Cure Paliative-UVIM						
Inserimento in ADI, Cure palliative, RSA Riconoscimento beneficio economico disabili gravissimi	U.O. ADI-Cure Paliative-UVIM	Casteltermini Cammarata	Dirigente Medico	Personale ammin. Inf. Prof. Fisioterapista Ass. sociale	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si
Inserimento in strutture riabilitative ex art. 26	U.O. Protesi ed ausili e Med. Riabilitativa	Casteltermini	Dirigente Medico	Personale ammin.	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si
Visite ispettive e controlli per erogazione di prestazioni specialistiche da parte di strutture specialistiche esterne convenionate ASP, Liquidazioni per forniture di prestazioni specialistiche esterne	U.O. Specialistica Esterna	Casteltermini	Dirigente Medico	Dirigente Medico Personale ammin.	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si
Rilascio certificazioni medico-legali. Riconoscimento benefici 104 ecc.	U.O. Med. Legale e Fiscale Commissione Invalidi civili	Casteltermini Cammarata	Dirigente Medico	Dirigenti Medici	Tel. E mail In presenza o tramite mail	In presenza o tramite mail	Si

D.S.D. Bi vo NIA

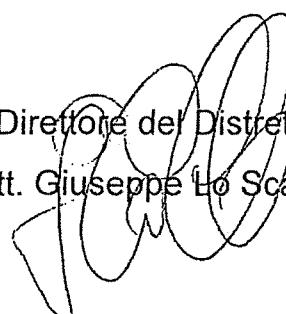
AVVOCATO LETT. T14

Report individuazione ed elencazione dei processi organizzativi delle attività produttive a rischio corruzione.

Sono qui riportati 5 ambiti del S.S.N. spesso soggetti alla corruzione: nomine, gestione dei farmaci, procurement, negligenza e sanità privata

Area	Tema	Criticità
Negligenza	Liste d'attesa	Scorrimento liste Dirottamento verso sanità privata
	Intramoenia	False dichiarazioni Omissi versamenti
Sanità privata	Convenzioni	Mancato controllo requisiti Mancata concorrenza
	Rimborsi	Prestazioni inutili Falso documentale
Nomine	Selezione	Ingerenza politica Conflitto di interessi Revolving doors Spoil Sistem
	Poteri	Insindacabilità Discrezionalità
	Formazione	Carenza di competenze
Farmaceutica	Prezzo	Aumento artificioso brevetti
	Prescrizione Rimborsi	Prescrizioni fasulle Prescrizioni non necessarie Rimborsi fasulli
Procurement	Procedure	Gare non necessarie Procedure non corrette Infiltrazioni esterne
	Fornitura	Carenza di controlli False attestazioni di forniture Inadempimenti – irregolarità non rilevate

Il Direttore del Distretto
Dott. Giuseppe Lo Scalzo



MAPPATURA ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE			
ASSISTENZA DOMICILIARE PROGRAMMATA MG	1 ° DIR. MEDICO AUTORIZATOR E	2 ° DIR. MEDICO VERIFICATORE	1° AMINISTRATIVO LIQUIDATORE
ASSISTENZA PARTICOLARE IMPEGNO MG/ CONTINUITA' ASIETNZIALE	//////////		
ASSISTENZA PROTESICA	3 ° DIR. MEDICO AUTORIZATORE		LIQUIDAZIONE IN ACAPPO AD ALTRA STRUTURA EXTRADISTETUALE
ASISTENZA VENTILOTERAPIA- OSIGENOTERAPIA	4 ° DIR. MEDICO AUTORIZATOR E	5°DIR. MEDICO VERIFICATORE	2°AMINISTRATIVO LIQUIDATORE
ASSISTENZA SPECIALISTICA DA PRIVATO	//////////		
ASSISTENZA INTEGRATIVA (FARMACIE)	6 ° DIR. MEDICO AUTORIZATOR E	7°DIR. MEDICO VERIFICATORE	3°AMINISTRATIVO LIQUIDATORE
SERVIZI CURE DOMICILIARI (ADI & CURE PALIATIVE)	8 ° DIR. MEDICO AUTORIZATOR E	1°DIR. MEDICO VERIFICATORE	
ITER PROCEDURALE SEGUITO	1 FASE	2 FASE	3 FASE
CON CADENZA ALMENO BIENANLE DEVE ESSERE PREVISTA LA ROTAZIONE DEI DIRIGENTI E DEL COMPARTO.			

D.S.B. Agrifem

DISTRETTO SANITARIO DI BASE DI LICATA

Direttore Dr Francesco Cirella

DISTRETTO SANITARIO DI BASE DI LICATA					
Direttore Dr Francesco Cirella					
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHIO	UNITA' OPERATIVA	MISURE GENERALI
					MISURE SPECIFICHE
Rilascio ausili presidi e Protesi da parte dei suddetti uffici del DSB di Licata	Ufficio Ausili Presidi e Protesi	Rilascio Prescrizione dello Specialista di presidi o protesi per acquisti presso officine ortopediche dei suddetti	Accordi tra l'Ufficio Ausili presidi e Protesi e le varie ditte per indirizzare i pazienti. Acquisizione notizie coperti da privacy	Riabilitazione e Specialistica Interna ed esterna	Gestione conflitti di interesse, trasparenza della dinamica del processo
Sceite Revoche medico di Medicina Generale e PLS	Ufficio Sceita medico di Medicina Generale o Pediatra	Scelta e ricusazione del medico.	Accordi per individuare verso la scelta di un medico o pediatra a svantaggio degli altri. Acquisizione notizie coperti da privacy	Assistenza Sanitaria di Base di Licata	trasparenza nella gestione delle scelte e revoca del MMG e PLS
Idoneità Psico-fisica del rilascio certificazione medico legale, riguardanti patentati e Porto d'armi ed adozioni	Medicina Legale e Fiscale	Percorso per il rilascio certificazione idonea	Rilascio false certificazioni. Acquisizioni e notizie coperti da privacy	Medicina Legale e Fiscale DSB Licata	trasparenza nelle viste di idoneità e nell'acquisizione delle certificazioni
Visite di commissione invalidi civili, spedizione e archiviazione pratiche	Ufficio Invalidi Civili	Visite di commissione invalidi - Servizio al pubblico e collegamenti con l'INPS	Acquisizione notizie su dati sanitari personali coperti da privacy	DIREZIONE DSB LICATA	Adozione di tutte le misure necessarie per evitare la divulgazione di informazioni sanitarie personali
Liquidazione fatture	Ufficio amministrativo	Processo amministrativo di liquidazione e pagamento fatture	Acquisizione notizie coperti da privacy	DIREZIONE DSB LICATA	Adozione di tutte le misure necessarie per evitare la divulgazione di informazioni

AUGUSTO MANTOVANI
Dislivello - 100 m. di classe Licetia
FRANCESCO CURELLA



D.S. B. di Cenocelli -

OBIETTIVO N. 4

L'obiettivo prevedeva di mappare all'interno della macrostruttura, le attività ed i processi a rischio corruzione. Si riporta di seguito la mappatura eseguita:

MAPPATURA ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE			
CURE DOMICILIARI (ADI E PALLIATIVE)	Medico autorizzatore	Medico verificatore	Amministrativo liquidatore
Assistenza-ossigeno terapia	Medico per la verifica autorizzati	Medico per la verifica della congruità	Amministrativo liquidatore
Assistenza ventiloterapia	Medico per il controllo sanitario	Amministrativo controllo fatturato	Amministrativo liquidatore
Assistenza protesica	Medico autorizzatore	Liquidazione a carico di altra struttura extradistrettuale	
Assistenza integrativa (farmacie)	Medico autorizzatore	Amministrativo liquidatore	
Iter procedurale seguito	A	B	C

Con cadenza biennale deve essere prevista la rotazione dei dirigenti e del comparto

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA
CONTRATTI PUBBLICI	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di non favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate a non agevolare determinati concorrenti mediante la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnicici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Rischio legato alla definizione dei criteri di aggiudicazione tali da compromettere l'imparzialità e la concorrenzialità dell'acquisizione. Fuga di notizie in ordine alle procedure di gara ancora da pubblicare che anticipino a taluni operatori economici la volontà di bandire eventuali gare o ai contenuti della documentazione di gara. Rischio legato al rapporto di contiguità tra Commissione di gara e imprese concorrenti	PRESIDIO OSPEDALEIRO
CONTRATTI PUBBLICI	Determinazione dell'importo del contratto	Quantificazione dei fabbisogni	Fabbisogni dichiarati dalle UU.OO. richiedenti, non coincidenti con il reale consumo/ utilizzo previsto al fine di lasciare "libere" quote di mercato da affidare a fornitori specifici	PRESIDIO OSPEDALEIRO
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni di valore <5.000	Acquisti mediante emissione di ordini in economia	Condizione di potenziale "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PRESIDIO OSPEDALEIRO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni di valore <40.000 €	Fornitura di dispositivi medici (apparecchiature sanitarie). Acquisti effettuati, se il prodotto è disponibile, utilizzando la piattaforma McPA	Condizione di potenziale "proximità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PRESIDIO OSPEDALERIO			
CONTRATTI PUBBLICI	Indagini di mercato	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato Svolgimento di indagini di mercato predeterminate in funzione della restrizione del mercato ad uno o pochi fornitori	PRESIDIO OSPEDALERIO			
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione della procedura per l'affidamento	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negozata	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	PRESIDIO OSPEDALERIO			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI		Predisposizione del Disciplinare di Gara e Atti connessi. Partecipazione al gruppo di redazione della documentazione di gara da sottoporre al RUP al quale compete la verifica e pubblicazione: solitamente il processo coinvolge una sola P.A. ma può essere per più amministrazioni.	Predisposizione di documenti di gara con definizione di criteri di ammissione finalizzati a restringere artificialmente il numero dei concorrenti Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PRESIDIO OSPEDALERCO			
CONTRATTI PUBBLICI	Gestione delle sedute di gara	Svolgimento della gara	Anomala gestione delle sedute di gara al fine di pilotare le stesse	PRESIDIO OSPEDALERCO			
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE

	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Fase di pubblicazione	Errore e/o parziale pubblicità del bando
CONTRATTI PUBBLICI	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Fase interna della procedura di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti di partecipazione	Mancato controllo preventivo requisiti di partecipazione Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	PRESIDIO OSPEDALEIRO
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione degli elementi tecnici essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per consentire modifiche in fase di esecuzione	PRESIDIO OSPEDALEIRO

CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	PRESIDIO OSPEDALERO	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria
CONTRATTI PUBBLICI	Esclusioni aggiudicazioni	PRESIDI OSPEDALERO	Possibilità di violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
CONTRATTI PUBBLICI	Formalizzazione dell'aggiudicazione e definitiva e stipula del contratto	PRESIDI OSPEDALERO	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria

CONTRATTI PUBBLICI	Acquisti mediante emissione ordini su contratto	Gli ordini di beni e servizi ricompresi in contratto vengono emessi utilizzando il contratto sottoscritto dall'Azienda. Il contratto definisce l'oggetto, il fornitore, le condizioni e le modalità di acquisto e di pagamento. Gli elementi essenziali del contratto di competenza (importo, durata, c.i.g) vengono inseriti in procedura informatica sulla base di atti deliberativi o determinate. I punti ordinanti (Farmacia, Economato) provvedono, se necessario, all'aggiornamento dei listini informatici (anagrafica prodotti) per garantire la chiara individuazione degli articoli acquistabili.	
CONTRATTI	Anagrafiche fornitori	Alterazione anagrafiche e appoggi bancari a proprio favore o di terzi	PRESIDIO OSPEDALEIRO
GESTIONE/ESECUZIONE CONTRATTI	Autorizzazione alla liquidazione delle fatture passive	Autorizzazione alla liquidazione da parte delle UOC, previa verifica regolarità documentazione probatoria della spesa, delle fatture passive pervenute.	PRESIDIO OSPEDALEIRO PRESIDIO OSPEDALEIRO PRESIDIO OSPEDALEIRO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CLASSIFICAZIONE RISCHIO						
GESTIONE/ESECUZIONE CONTRATTI	Pagamenti beni e servizi		Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	PRESIDIO OSPEDALEIRO		
ESECUZIONE CONTRATTI	Pagamento della fattura		Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	PRESIDIO OSPEDALEIRO		
ESECUZIONE CONTRATTI	Ricezione della fattura		Accettazione di fatture elettroniche ricevute tramite piattaforma digitale (SDI) oppure cartacea, non conformi	PRESIDIO OSPEDALEIRO		

ESECUZIONE CONTRATTI	Liquidazione canoni passivi di locazione e spese accessorie	Limitato livello di rischio corruzione in quanto trattasi di attività vincolata dalle procedure amministrative
GESTIONE DELLE SPESE	Acquisti con cassa Economale	Abuso dell'utilizzo degli acquisti con cassa economale, superamento limiti, frazionamento acquisti

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA
CONTRATTI PUBBLICI	Determinazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e attribuzione del punteggio	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di non favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione), prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate a non agevolare determinati concorrenti mediante la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Rischio legato alla definizione dei criteri di aggiudicazione tali da compromettere l'imparzialità e la concorrenzialità dell'acquisizione. Fuga di notizie in ordine alle procedure di gara ancora da pubblicare che anticipino a taluni operatori economici la volontà di bandire eventuali gare o ai contenuti della documentazione di gara. Rischio legato al rapporto di contiguità tra Commissione di gara e imprese concorrenti	PRESIDIO OSPEDALEIRO
CONTRATTI PUBBLICI	Determinazione dell'importo del contratto	Quantificazione dei fabbisogni	Fabbisogni dichiarati dalle UU.OO. richiedenti, non coincidenti con il reale consumo/utilizzo previsto al fine di lasciare "libere" quote di mercato da affidare a fornitori specifici	PRESIDIO OSPEDALEIRO
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni di valore <5.000	Acquisizi mediante emissione di ordini in economia	Condizione di potenziale "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PRESIDIO OSPEDALEIRO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni di valore <40.000 €	Fornitura di dispositivi medici (apparecchiature sanitarie). Acquisti effettuati, se il prodotto è disponibile, utilizzando la piattaforma MePA	Condizione di potenziale "proximità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PRESIDIO OSPEDALIERO			
CONTRATTI PUBBLICI	Indagini di mercato	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato. Svolgimento di indagini di mercato predeterminate in funzione della restrizione del mercato ad uno o pochi fornitori	PRESIDIO OSPEDALIERO			
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione della procedura per l'affidamento	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	PRESIDIO OSPEDALIERO			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTRATTI PUBBLICI	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso nel disciplinare	Predisposizione del Disciplinare di Gara e Atti connessi. Partecipazione al gruppo di redazione della documentazione di gara da sottoporre al RUP al quale compete la verifica e pubblicazione: solitamente il processo coinvolge una sola P.A. ma può essere per più amministrazioni.	Predisposizione di documenti di gara con definizione di criteri di ammissione finalizzati a restituendo artificialmente il numero dei concorrenti Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PRESIDIO OSPEDALESCO		
CONTRATTI PUBBLICI	Gestione delle sedute di gara	Svolgimento della gara	Autonoma gestione delle sedute di gara al fine di pilotare le stesse	PRESIDIO OSPEDALESCO		
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI MISURE SPECIFICHE

		Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Fase di pubblicazione	
CONTRATTI PUBBLICI	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Fase interna della procedura di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Eronea e/o parziale pubblicità del bando
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti di partecipazione	Fase preliminare	Mancato controllo preventivo requisiti di partecipazione Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	PRESIDIO OSPEDALERO
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione degli elementi tecnici essenziali del contratto	Definizione Clausole contrattuali	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vigido o vessatorio per consentire modifiche in fasc di esecuzione	PRESIDIO OSPEDALERO

CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per preferire l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria
CONTRATTI PUBBLICI	Esclusioni aggiudicazioni	Possibilità di violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
CONTRATTI PUBBLICI	Formalizzazione dell'aggiudicazion e definitiva e stipula del contratto	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per preferire l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria

CONTRATTI PUBBLICI	Acquisti mediante emissione ordini su contratto	Gli ordini di beni e servizi ricompresi in contratto vengono emessi utilizzando il contratto softscritto dall'Azienda. Il fornitore, le condizioni e le modalità di acquisto e di pagamento. Gli elementi essenziali del contratto di competenza (importo, durata, c.i.g) vengono inseriti in procedura in formattica sulla base di atti deliberativi o determinate. I punti ordinanati (Farmacia, Economato) provvedono, se necessario, all'aggiornamento dei listini informatici (anagrafica prodotti) per garantire la chiara individuazione degli articoli acquistabili.	
CONTRATTI	Anagrafiche fornitori	Alterazione anagrafiche e appoggi bancari a proprio lavoro o di terzi	PRESIDIO OSPEDALERIO
GESTIONE/ESCUZIONE CONTRATTI	Autorizzazione alla liquidazione delle fatture passive	Autorizzazione alla liquidazione da parte delle UOC, previa verifica regolarità documentazione probatoria della spesa, delle fatture passive pervenute.	PRESIDIO OSPEDALERIO PRESIDIO OSPEDALERIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CLASSIFICAZIONE RISCHIO						
GESTIONE/ESECUZIONE CONTRATTI	Pagamenti beni e servizi		Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	PRESIDIO OSPEDALERO	PRESIDIO OSPEDALERO	
ESECUZIONE CONTRATTI	Pagamento della fattura		Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	PRESIDIO OSPEDALERO	PRESIDIO OSPEDALERO	
ESECUZIONE CONTRATTI	Ricezione della fattura		Accettazione di fatture elettroniche ricevute tramite piattaforma digitale (SDI) oppure cartacea, non conformi	PRESIDIO OSPEDALERO	PRESIDIO OSPEDALERO	

ESECUZIONE CONTRATTI	Liquidazione canoni passivi di locazione e spese accessorie	Limitato livello di rischio corruzione in quanto trattasi di attività vincolata dalle procedure amministrative
GESTIONE DELLE SPESE	Acquisti con cassa Economale	Acquisti per importi di bassa entità con limite di spesa pari ad € 500,00 Abuso dell'utilizzo degli acquisti con cassa economale, superamento limiti, frazionamento acquisti

MISURE URGENZE

MARRATUR - Rete di Monitori

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI ENOMINE - Area del Personale	Comandi	Utilizzo di personale di altri Enti o presso altri Enti	Uso distorto della discrezionalità uso improprio dell'Istituto	RISORSE UMANE M	Individuazione di regole Trasparenza	Pubblicità
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	I. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE M	Trasparenza	Monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno Pubblicità
INCARICHI ENOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità; indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE M	Trasparenza	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINI - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Gestione conflitti di interessi Verifica preliminare Incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità
INCARICHI E NOMINI - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	4. Valutazione del candidato	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	Pubblicità
INCARICHI E NOMINI - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza - Pubblicazione atti della procedura	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE M	Trasparenza condivisione delle fasi/ Pubblicità procedimentali	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare Incompatibilità e inconciliabilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI*	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	4. Valutazione del candidato	Excessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	I. Analisi e definizione dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno Gestione conflitti di interesse	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedura concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza condizionale delle fasi procedurali	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	B	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconcisenabilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	4. Valutazione del candidato	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicizzazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicizzazione atti della procedura	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	5. comunicazione dei risultati Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura			
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/avivamento procedura Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	Trasparenza Seggregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse			
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE M	Trasparenza condivisione delle fasti procedimentali Rispetto obblighi di pubblicità legale			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITA' OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	3. Nomina Commissione Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Frasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Seggregazione dinamica delle funzioni	Rispetto obblighi di pubblicità legale	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	4. Valutazione del candidato Ecceziva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	Indicazione nel bando dei criteri di valutazione dei titoli e delle procedure di svolgimento delle prove	
INCARICHI E NOMINI - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	5. comunicazione dei risultati Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	Adozione Atto deliberativo di approvazione verbali e pubblicità su albo online	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico dirigenziale	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carica di organico concorsuale per utilizzo improprio di incarichi ad interim/ facente funzioni	RISORSE UMANE	B	Trasparenza	Regolamentazione aziendale specifica d'intesa con le parti sociali
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	1. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicità	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	2. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE PRO TEMPORE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	3. Valutazione del candidato	Excessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione dei criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	4. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Gestione fondi incentivazione del personale (progetti incentivanti, retribuzione di risultato, ecc)	Determinazione fondi del personale	Erronea quantificazione delle risorse disponibili presenti nel fondo cronaca allocazione risorse	RISORSE UMANE	B	Aderenza alle linee guida assessoriali e rispetto relazioni sindacali Validazione Collegio dei Sindaci

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	1. Analisi e definizione dei fabbisogni, attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno e stipula accordi decentrati
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza condivisione delle fasi procedurali	Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconferribilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE PRO TEMPORE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
				RISORSE UMANE	M	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	4. Valutazione del candidato	Excessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	B	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	5. Comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico del dipendente	Pagamento stipendi	Modifiche non tracciate e/o ingiustificate dei dati contenuti nella banca dati aziendale riconoscimento voci retributive non dovute Mancato riconoscimento voci retributive dovute	RISORSE UMANE	B	Procedure informaticate Trasparenza; pubblicazione contrattazione collettiva di valenza economica

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico del personale titolare di Borsa di studio	Definizione compenso	Uso distorto della discrezionalità	RISORSE UMANE	A Trasparenza	Predeterminazione dei criteri di quantificazione	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico del personale titolare di Contratto di Collaborazione	Definizione compenso	Uso distorto della discrezionalità	RISORSE UMANE	A Trasparenza	Predeterminazione dei criteri di quantificazione	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Valutazioni quinquennali e quindicennali	Attribuzione benefici legali all'anzianità di servizio	Erronea interpretazione e applicazione dei criteri di valutazione	RISORSE UMANE	M Trasparenza Applicazione norme contrattuali	Misure di partecipazione dell'interessato al procedimento adeguata motivazione della valutazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	AutORIZZAZIONI allo svolgimento di incarichi extrastituzionali	Criteri d'valutazione dell'incarico, (che dovrà essere svolto fuori dall'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze di servizio), che può ingenerare, anche in via potenziale, situazione di conflittualità con gli interessi dell'Azienda e con la struttura di appartenenza nonché della compatibilità di esso con i carichi di lavoro dei dipendenti e della struttura di appartenenza nonché con le mansioni e posizioni di responsabilità attribuite ai dipendente.	La non prevalenza della prestazione sull'impegno derivante dall'orario di lavoro ovvero l'impegno complessivo previsto dallo specifico rapporto di lavoro tenuto conto del fatto che tali incarichi retribuiti sono caratterizzati da una particolare intensità di impegno Specificità attinenti alla posizione del dipendente stesso (incarichi già autorizzati in precedenza, assenza di procedimenti disciplinari recenti o note di denaro in relazione all'insufficiente rendimento, livello professionale del dipendente)	Distorsione o omissione valutazione dei criteri di valutazione di compatibilità.	M Regolamentazione	l'intervento del responsabile dell'ufficio di appartenenza, che dovrà esprimere il proprio parere o assenso circa la concessione dell'autorizzazione richiesta
	Corrispondenza fra il livello di professionalità posseduto dal dipendente e la natura dell'incarico esterno affidato					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE PRO TEMPORE	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE E LISTE DI ATTESA		Autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero professionale	[False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione; Inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramoenia allargata	ALPI/SER	M	Regolamentazione Controlli	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		Anagrafiche fornitori e cessioni di credito	Alterazione anagrafiche e appoggi bancari a proprio favore o di terzi	S.E.F.	B	Segregazione dinamica delle funzioni procedure informatizzate	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		Autorizzazione alla liquidazione delle fatture passive	Autorizzazione alla liquidazione da parte delle UOC, previa verifica regolarità documentazione probatoria della spesa, delle fatture passive pervenute.	S.E.F.	B	Segregazione dinamica delle funzioni Condivisione delle fasi procedimentali procedure informatizzate	



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

**Il Referente Ufficio Atti Deliberativi
Il Collaboratore Amministrativo Professionale
Sig.ra Sabrina Terrasi**

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n._____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09
dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo,
dal _____

Immediatamente esecutiva dal 28 APR 2022

Agrigento, li 28 APR 2022

**Il Referente Ufficio Atti Deliberativi
Il Collaboratore Amministrativo Professionale
Sig.ra Sabrina Terrasi**

Sig. DOMENICO ALAIMO
Coadiutore Amministrativo

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li

**Il Referente Ufficio Atti Deliberativi
Il Collaboratore Amministrativo Professionale
Sig.ra Sabrina Terrasi**